

Nome Scuola: Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 11 - Classe dei servizi clinici specialistici

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe dei servizi clinici specialistici - Anestesia rianimazione e terapia intensiva

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Standard Specifici Strutturali Fondamentali

Degenze di Rianimazione e/o Terapie Intensive	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
Terapia del dolore	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
Sale operatorie	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
Medicina d'urgenza e accettazione con PS e OBI	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000

Strutture collegate	-
Sistema 118	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
Strutture collegate	-
Chirurgie generale e specialistiche (medicina perioperatoria) (*)	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
Medicina interna e specialistiche (*)	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
Sistema gestione rischio	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione 0000
	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione S9SV
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale 0000
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I 49_1

	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva 0000
Strutture collegate	-

Standard Specifici Strutturali Annessi

Servizio Immunotrasfusionale	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Ecografia diagnostica e terapeutica	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
Diagnostica per immagini (TAC, RMN)	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
Endoscopia	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI

Ostetricia e Ginecologia (Sala parto)	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Neonatologia (TIN)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Strutture collegate	-
Medicina interna e specialistiche	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Trauma Center / Trauma Team (*)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	-
Sala emodinamica	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA

	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Neurochirurgia (opzionale Terapia intensiva specialistica)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	-
Traumatologia Ortopedica	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Sistema Rapida Risposta Emergenza in Ospedale (RRS, MET)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
Strutture collegate	-
Elisoccorso	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI

Strutture collegate	-
Terapia intensiva cardiologica (UTIC)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
Strutture collegate	-
Cardiochirurgia e terapia intensiva specialistica	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	-
Stroke Unit / Stroke Team	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Strutture collegate	-
Trasporti inter-ospedalieri	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
Strutture collegate	-

Rete Terapia Dolore	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
Strutture collegate	-
Rete Cure palliative / Hospice	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
Strutture collegate	-
Terapia iperbarica (**)	
Strutture di Sede	-
Strutture collegate	-
Tossicologia (**)	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
Strutture collegate	-

Standard Specifici Strutturali Generali

Radiologia e diagnostica per immagini	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Medicina di laboratorio	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Cardiologia	
Strutture di Sede	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Neurologia	
Strutture di Sede	-
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO

Pronto soccorso di 1° e 2° livello	
Strutture di Sede	OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA
	OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA
	IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO
	OSPEDALE MAGGIORE DI LODI
Strutture collegate	-

Standard Specifici Organizzativi

Standard organizzativi	Livelli minimi di accettabilità
Personale medico	Anestesisti rianimatori
Personale sanitario	Infermieri

Il Rettore certifica che, per l'attivazione della scuola di Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, nelle strutture di sede e collegate (indicate) è presente un numero di medici e personale sanitario conforme al volume assistenziale della struttura?

Certificazione del rettore effettuata il 04/07/2017 13:39:39

Standard Specifici Assistenziali

OSPEDALE CIVILE - VIGEVANO - Anestesia e Rianimazione				
Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata
Anestesia/anno	Anestesia generale	n. 5000		n. 2500 2600
	Anestesia Loco Regionale	n. 2000		n. 1000 2050
Ricoveri annui	Centro di Rianimazione e Terapie Intensive	n. 300		n. 150 257

POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I			
Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede	Struttura collegata

Anestesi/anno	Anestesia generale	n. 5000	10992	n. 2500	
	Anestesia Loco Regionale	n. 2000	7024	n. 1000	
Ricoveri annui	Centro di Rianimazione e Terapie Intensive	n. 300	1363	n. 150	

IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO - Anestesia e Terapia Intensiva Generale

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Anestesi/anno	Anestesia generale	n. 5000		n. 2500	25000
	Anestesia Loco Regionale	n. 2000		n. 1000	10000
Ricoveri annui	Centro di Rianimazione e Terapie Intensive	n. 300		n. 150	1250

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI - Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Anestesi/anno	Anestesia generale	n. 5000		n. 2500	10500
	Anestesia Loco Regionale	n. 2000		n. 1000	2500
Ricoveri annui	Centro di Rianimazione e Terapie Intensive	n. 300		n. 150	300

OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Servizio rianimazione - S9SV

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Anestesi/anno	Anestesia generale	n. 5000		n. 2500	3121
	Anestesia Loco Regionale	n. 2000		n. 1000	1557
Ricoveri annui	Centro di Rianimazione e Terapie Intensive	n. 300		n. 150	357

Strutture Complementari

Unità Operativa
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Ostetricia e Ginecologia 37_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Medicina Generale 1 26_2
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Urologia 43_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Pneumologia 68_2
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Terapia del dolore 49_6
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Anestesia e Rianimazione I 49_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia Generale II 09_3
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Medicina Generale 2 26_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia pediatrica 11_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Cardiologia 08_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Anestesia e Rianimazione II 49_2
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Pronto Soccorso e accettazione 51_1
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Chirurgia Generale I 09_2
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: Ortopedia e Traumatologia 36_3

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Unità Operativa
Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche: Unità di Anestesia

Requisiti Specifici Strutturali

CHIRURGIA GENERALE E CHIRURGIE SPECIALISTICHE	
Strutture	FOND. MAUGERI-CENTRO MEDICO DI PAVIA - Unità Operativa di Chirurgia - Sezione Chirurgia Plastica
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Chirurgia pediatrica
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Ostetricia e Ginecologia
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Chirurgia Generale II
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Chirurgia Generale I
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Urologia
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Ortopedia e Traumatologia
MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	
Strutture	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Medicina Generale 1
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Medicina Generale 2
PNEUMOLOGIA	
Strutture	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Pneumologia
CARDIOLOGIA	
Strutture	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Cardiologia
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA-URGENZA	
Strutture	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione I
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - 118
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Pronto Soccorso e accettazione
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Terapia del dolore
	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Anestesia e Rianimazione II
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	
Strutture	-
RETE DELLA TERAPIA DEL DOLORE	

Strutture	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA - Terapia del dolore
-----------	--

Requisiti Specifici Disciplinari

Settore Obbligatorio	Corpo Docente
MED/41 Anestesiologia - <i>Settore Specifico della Tipologia</i>	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • MOJOLI Francesco (PA) • IOTTI Giorgio Antonio (OD) Direttore: <ul style="list-style-type: none"> • MOJOLI Francesco (PA)
MED/18 Chirurgia generale	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • COBIANCHI Lorenzo (RU)
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • CALLIADA Fabrizio (PA)
BIO/14 Farmacologia	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • CREMA Francesca (PA)
MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • DE FERRARI Gaetano (PA)
MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • CORSICO Angelo Guido (PA)
MED/09 Medicina interna	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • PERLINI Stefano (PA)
MED/43 Medicina legale	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • GROPPI Angelo (PA)

Requisiti Specifici Assistenziali

Requisiti Assistenziali	Prestazioni minime per tutto il percorso formativo di uno specializzando da distribuire in funzione del piano formativo (N)	Volume minimo complessivo dell'attività assistenziale annuale della rete con uno specializzando per ogni anno (a)	Volume minimo dell'attività assistenziale annuale della rete per l'attivazione della Scuola (b)	Volume minimo dell'attività assistenziale annuale della rete per l'attivazione della scuola
Aver acquisito esperienza nella pratica della sedazione e dell'anestesia generale per le diverse procedure diagnostiche e terapeutiche in regime di ricovero, di Day Surgery, in Anestesia Ambulatoriale, anche fuori dalla SO (NORA, Non Operative Room Anaesthesia – MAC, Monitored Anaesthesia Care), come per broncoscopia interventistica, endoscopie digestive, diagnostica-interventistica radiologica e cardiologica, radioterapia etc;				n.
Aver acquisito competenze di base e specifiche negli accessi vascolari, in particolare nel cateterismo venoso centrale e arterioso				n.
Aver acquisito competenze nelle tecniche di base ed avanzate per la sicurezza delle vie aeree e respiratoria				n.
Aver acquisito esperienza di base nelle tecniche anestetiche loco regionali in situazioni elettive e di urgenza e padronanza dei blocchi regionali centrali e periferici per anestesia e analgesia ecoguidati e non (blocchi nervosi periferici, blocchi epidurali lombari e toracici, tecniche spinali e tecniche combinate spinali – epidurali), sapendone gestire le complicanze				n.
Aver trattato pazienti, compresi quelli in età neonatale e pediatrica ed in età molto avanzata	1000	5000	15000	n. 75198
sedazioni	50	250	750	n. 10616

<p>Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare: inquadramento delle varie patologie, uso adeguato e razionale e interpretazione delle indagini preoperatorie utili alla valutazione e alla migliore preparazione del paziente all'intervento, applicazione delle linee guida di gestione del digiuno e di premedicazione in considerazione del rischio perioperatorio; comunicazione efficace e interazione con i pazienti ai fini del consenso e dell'informazione del rischio;</p>				n.
<p>Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare: appropriata scelta e gestione intraoperatoria delle tecniche anestesiolgiche e/o dei blocchi regionali in considerazione del programma chirurgico e delle co-patologie rilevanti, considerando le funzioni direttamente impattate dalle tecniche stesse; uso appropriato e sicuro di tutte le apparecchiature (di anestesia, respirazione, gas medicali, monitoraggio e misurazioni invasive e non etc....), delle tecniche d'immagine applicate, oltre che delle misure di sicurezza elettriche e ambientali;</p>				n.
<p>Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare: valutazione e supporto delle funzioni vitali, gestione della sicurezza clinica intra e post-operatoria (rischio vie aeree, scelta delle strategie da adottare in casi di difficoltà di intubazione e/o ventilazione, rischio di aspirazione e di complicanze respiratorie perioperatorie, rischio cardiocircolatorio, infettivo etc ...);</p>				n.
<p>Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare: gestione del processo decisionale relativo alla discussione delle alternative con il paziente, il chirurgo e gli altri colleghi; adeguata gestione della documentazione clinica e ottimizzazione delle cure postoperatorie in cooperazione con gli altri medici e gli infermieri;</p>				n.

Lo Specializzando deve acquisire le competenze cliniche necessarie alle cure anestesiolgiche e perioperatorie dei pazienti, includendo capacità di operare: conoscenza e utilizzo di un'ampia varietà di attrezzature, avendo appreso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto.				n.
Aver partecipato alla discussione preoperatoria ed alla valutazione del rischio di casi clinici	1000	5000	15000	n. 78341
Aver preso parte, anche collaborando con specialisti di altre discipline, al trattamento preoperatorio di casi affetti da patologie che possano procrastinare l'atto chirurgico di elezione	50	250	750	n. 6519
Aver pianificato adeguatamente la preparazione all'intervento in elezione				n.
Conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze sul decorso pre-intra- e post-operatorio				n.
Deve saper sviluppare e mantenere la consapevolezza dinamica della situazione sulla percezione degli elementi dell'ambiente (paziente, squadra, tempi, monitoraggio...) e anticipare che cosa potrebbe succedere nell'evoluzione del caso;				n.
Deve gestire le risorse e organizzare i compiti per raggiungere gli obiettivi;				n.
Deve saper comunicare efficacemente e saper lavorare in ogni ruolo in un contesto di squadra, per assicurare un efficace supporto alla squadra stessa.				n.
H. QUALITA', GESTIONE ED ECONOMIA SANIATARIA, RICERCA, ETICA, E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA'				n.

<p>Al termine del corso, lo specializzando: Formula decisioni cliniche rispettando i principi etici e legali; comunica in maniera efficace con i pazienti e i loro familiari (rapporto medico-paziente); coinvolge i pazienti e/o i loro delegati in decisioni che riguardano la terapia e il trattamento; coinvolge i colleghi di altre differenti specialità nel processo decisionale riguardante la cura e il trattamento; mantiene delle accurate e leggibili cartelle, e la documentazione delle attività cliniche; rispetta la vita privata, la dignità, la riservatezza e i vincoli giuridici nell'utilizzo dei dati dei pazienti; sostiene e partecipa alle attività che riguardano lo sviluppo professionale e della specialità. Nel contesto di una squadra multidisciplinare, fornisce terapie palliative e di fine vita e applica i processi guidati etici e legali del rifiuto e della revoca dei trattamenti.</p>				n.
<p>Al termine del corso, lo specializzando: Conosce i principi dei Sistemi Qualità e Governo Clinico e possiede le basi dell'economia sanitaria</p>				n.
<p>Al termine del corso, lo specializzando: E' attivo nell'approfondire le conoscenze, nell'applicare l'auto apprendimento, nella ricerca.</p>				n.
<p>Durante il percorso formativo lo specializzando deve acquisire le competenze per assicurare la qualità del proprio lavoro, così come una appropriata conoscenza nell'economia sanitaria, comprendendo i concetti statistici di base, quelli etici e quelli economici.</p>				n.
<p>Deve essere in grado di valutare il beneficio di applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica</p>				n.
<p>Deve quindi acquisire: conoscenza della medicina basata sulle evidenze e dei livelli delle evidenze stesse;</p>				n.
<p>Deve quindi acquisire: conoscenza dei tests statistici comuni e applicazione statistica a un progetto di ricerca con analisi dei risultati, monitoraggio e sorveglianza dopo lo studio;</p>				n.
<p>Deve quindi acquisire: conoscenza dei principi etici e delle responsabilità giuridiche del comitato etico;</p>				n.

Deve quindi acquisire: capacità di realizzare una pubblicazione scientifica sviluppando attitudini di lettura critica delle pubblicazioni di ricerca, presentando poster e comunicazioni a congressi nazionali e internazionali;				n.
Deve quindi acquisire: sviluppare tecniche di apprendimento in piccoli gruppi e di lavorare secondo le good clinical practice;				n.
Deve quindi acquisire: comprendere, e ove fosse pertinente, partecipare ai processi di assicurazione della Qualità (QA) nella pratica clinica, come la base necessaria allo sviluppo professionale continuo				n.
Deve quindi acquisire: applicare al proprio lavoro le raccomandazioni locali intraospedaliere, nazionali ed europee, conoscendo i programmi per la qualità e la sicurezza (liste di controllo, identificazione del paziente, malattie trasmissibili, etc....);				n.
Deve quindi acquisire: consapevolezza dei propri limiti e essere capaci di cercare aiuto quando necessario;				n.
Deve quindi acquisire: organizzare efficacemente il proprio lavoro con una squadra multidisciplinare;				n.
Deve quindi acquisire: conoscere le infrastrutture pertinenti europee così come quelle nazionali proprie e quelle locali e del loro ruolo nel loro continuo miglioramento;				n.
				n.
Deve quindi acquisire: comprendere le responsabilità manageriali ed amministrative in ambito sanitario;				n.
Deve quindi acquisire: essere in grado di partecipare a trial clinici ed aver partecipato alla stesura di lavori scientifici, conoscendo le norme che regolano la sperimentazione clinica.				n.
AREE DI COMPETENZE CORE SPECIALISTICHE				n.
1. ANESTESIA OSTETRICA				n.

<p>Lo specializzando deve acquisire abilità cliniche e capacità nella terapia anestesiológica e cura perioperatoria delle donne in gravidanza, oltre che conoscere come soccorrere il neonato. Queste comprendono le seguenti competenze: - conosce la fisiologia della gravidanza, del travaglio e del parto</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha una conoscenza approfondita dei metodi disponibili per il sollievo dal dolore durante il travaglio e del parto, compreso il taglio cesareo - deve essere in grado di scegliere ed eseguire una appropriata analgesia durante il travaglio - deve dimostrare abilità nella gestione delle complicazioni del parto e dell'anestesia per il parto - deve essere in grado di eseguire una rianimazione del neonato - gestisce la sicura somministrazione dell'anestesia generale o regionale e la terapia perioperatoria nelle pazienti ostetriche - deve essere in grado di gestire la partoriente ad alto rischio - stabilisce un contatto professionale con il gruppo dei ginecologi e delle ostetriche 				n.
<p>2. GESTIONE DELLE VIE AEREE</p>				n.

<p>Lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella gestione delle vie aeree e dell'assistenza respiratoria. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere il rischio di difficoltà nella gestione delle vie aeree attraverso l'uso degli appropriati indicatori e score; - gestire le vie aeree difficili sia previste che impreviste, conoscendo l'uso dei dispositivi standard e di quelli alternativi, inclusi gli strumenti per video e fibroscopia, sapendoli applicare in modo appropriato e conoscendo le strategie e gli algoritmi raccomandati; - gestire le situazioni di ossigenazione e ventilazione difficile ed effettuare le manovre appropriate in caso di CICO (Cannot Intubate Cannot Oxygenate); - gestire le vie aeree nelle situazioni di emergenza, anche nel trauma e conoscere le strategie di sicurezza della gestione delle vie aeree in terapia intensiva e nel paziente critico; - gestire l'estubazione in sicurezza in condizioni di difficoltà e/o dopo interventi sulle vie aeree; - gestire adeguatamente l'anestesia e le vie aeree nelle procedure condivise, garantendo la sicurezza respiratoria durante chirurgia laringea, toracopolmonare, tracheotomia chirurgica e percutanea, oltre che per la laringoscopia/broncoscopia operative; - conoscere le diverse tecniche di tracheotomia, acquisire la pratica di base e conoscere le strategie per prevenire le complicanze a breve e lungo termine; - conoscere le tecniche di gestione delle vie aeree nei pazienti pediatrici; - conoscere l'assistenza anestesiológica per la chirurgia laser nelle vie aeree, compresa la jet-ventilation 				n.
<p>3. ANESTESIA TORACICA E CARDIO-VASCOLARE</p>				n.

<p>Lo specializzando deve acquisire le conoscenze e le capacità relative alla terapia anestesiológica e perioperatoria di pazienti in chirurgia toracica e cardiovascolare. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei limiti di operabilità per la resezione polmonare e selezione dei pazienti che hanno bisogno di una preparazione e di un trattamento preoperatorio; - consapevolezza dei fattori di rischio perioperatori e delle specifiche complicazioni postoperatorie in chirurgia toracica; - gestione degli aspetti anestetici nella ventilazione monopolmonare; - strategie di gestione del dolore acuto e cronico in chirurgia toracica, compresi i blocchi epidurali, paravertebrali e intercostali; - conoscenza delle emergenze nelle procedure toraciche o cardiovascolari e della loro gestione; - conoscenza anestesiológica di base del bypass cardiopolmonare; - competenza nel monitoraggio invasivo per la chirurgia toracica e cardiovascolare compresi il cateterismo dell'arteria polmonare e l'ecocardiografia trans esofagea; - conoscenza dei principi di base e delle tecniche anestesiológicas e terapeutiche usate per una grave compromissione della funzionalità cardiaca nei pazienti ad alto rischio, per i pazienti in previsione di un trapianto cardiaco o polmonare, per i pazienti con malattie cardiache congenite, e per quelli con stimolatori impiantati o dispositivi di cardioversione; - capacità di gestire l'anestesia per la chirurgia vascolare maggiore, comprese le procedure d'emergenza. 				n.
<p>4. NEUROANESTESIA</p>				n.
<p>Lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella terapia anestesiológica e perioperatoria dei pazienti sottoposti a chirurgia e interventi riguardanti le strutture intracraniche, spinali, e circostanti. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione pre e post-operatoria del paziente neurochirurgico; - scelta dell'appropriato monitoraggio per la neurochirurgia e a conoscenza della posizione del paziente per interventi neurochirurgici; - conoscenza e delle strategie per la protezione cerebrale e il controllo della pressione intracranica; - gestione del paziente con pressione intracranica aumentata; - conoscenza e capacità di analisi dei rischi e dei benefici delle tecniche anestesiológicas disponibili per tutti gli aspetti della neurochirurgia e della neuroradiologia. 				n.

5. ANESTESIA PEDIATRICA				n.
<p>Lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nell'anestesia e nella terapia perioperatoria dei pazienti pediatrici, così come le basi della terapia intensiva delle criticità in età pediatriche. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle implicazioni delle differenze fra bambino e adulto, l'anatomia, la fisiologia e la farmacologia; - conoscenza degli aspetti pediatrici del monitoraggio, delle attrezzature, e degli accessi vascolari, della gestione delle vie aeree, indispensabili per la gestione sicura dell'anestesia generale dall'induzione al risveglio, includendo la gestione dell'urgenza-emergenza chirurgica nei bambini; - conoscenza delle tecniche utili al controllo del dolore, degli aspetti clinici necessari alla gestione dei liquidi e della terapia delle principali criticità e rischi nel paziente pediatrico; - conoscenza della rianimazione del neonato e del bambino in ogni ambito di emergenza; - conoscenza e capacità di gestire la responsabilità del trasporto di tutti i bambini e neonati a una struttura di competenza superiore; - capacità di comunicare con la necessaria empatia con i bambini e i loro parenti, includendo la capacità di gestire la pratica dell'informazione ai fini del consenso 				n.
6. NORA/ANESTESIA AMBULATORIALE				n.
<p>Lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella terapia anestesiológica per assistere i pazienti in luoghi diversi dalla sala operatoria (NORA: Non Operative Room Anaesthesia) e per la Chirurgia Ambulatoriale. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di gestire e di fornire l'anestesia al di fuori della sala operatoria, tenendo conto della logistica della struttura, del tipo di paziente (bambini, anziani, etc.....), e del tipo di procedura; - conoscenza dei requisiti necessari a garantire la sicurezza e condurre con appropriatezza la valutazione preoperatoria ai fini della selezione e della gestione del caso, valutando i rischi anestesiológicos e perioperatori e conoscendo la normativa e le linee guida di riferimento; - competenza nell'applicare i principi di sicurezza durante le tecniche radiografiche, la risonanza magnetica e tutte le altre procedure diagnostiche o terapeutiche mini-invasive richieste in luoghi diversi dalla sala operatoria. 				n.
7. GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DEL DOLORE				n.

<p>Lo specializzando deve acquisire capacità cliniche e competenze nella gestione multidisciplinare della terapia del dolore e delle cure palliative. Queste comprendono le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza della normativa relativa alla terapia del dolore e alle cure palliative (Legge 38/2010, Protocollo Intesa 25 luglio 2012) e successive integrazioni; - conoscenza delle caratteristiche della rete di terapia del dolore e dei percorsi diagnostico terapeutici che garantiscono la continuità assistenziale tra i nodi della rete; - conoscenza degli interventi di base e specialistici delle cure palliative; - capacità di gestione farmacologica e non (tecniche anestesia locoregionale) del dolore acuto postoperatorio; - capacità di gestione farmacologica e non (tecniche di neuromodulazione spinale, tecniche di termolesione...) del dolore cronico; - capacità di diagnosticare i meccanismi fisiopatologici di dolore cronico; - conoscenze dei principi fisiopatologici delle patologie ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono terapie o quando queste siano inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o per garantire la sopravvivenza per un periodo significativo; - capacità di gestire e modulare in modo appropriato i sintomi di un paziente con malattia in fase terminale; - capacità di interazione multidisciplinare e multiprofessionale nella gestione integrata del paziente con dolore cronico e del malato in cure palliative; - capacità di comunicazione con i familiari e con il paziente affetto da dolore cronico o in cure palliative 				n.
<p>Possedere la capacità di eseguire una adeguata anamnesi e visita algologica e di interpretare i test consequenziali;</p>				n.
<p>Possedere la capacità di applicare le scale e i questionari convalidati a identificare il tipo di dolore e a valutare l'efficacia del trattamento;</p>				n.
<p>Possedere la capacità di misurare e di documentare l'evoluzione del dolore con apparecchiature specifiche;</p>				n.
<p>Possedere la conoscenza e competenza delle terapie di base, dei trattamenti farmacologici e delle analgesie multimodali, comprese le tecniche non farmacologiche;</p>				n.
<p>Possedere la conoscenza delle strategie di trattamento del dolore, incluse quelle non farmacologiche e invasive;</p>				n.

Possedere la conoscenza delle indicazioni all'uso di terapie fisiche e psicologiche, di blocchi loco-regionali, dell'impianto di dispositivi per la somministrazione di farmaci e di elettrostimolatori;				n.
Possedere la competenza tecnica dei blocchi neuroassiali, plessici e dei blocchi nervosi periferici per dolore acuto e cronico;				n.
Possedere la capacità di riconoscere e descrivere le complicanze di procedure interventistiche e il loro trattamento;				n.
Possedere la capacità di gestione del paziente che assume oppioidi per dolore cronico;				n.
Possedere le skills e ANTS acquisiti anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà. (*)				n.
Al termine del corso lo specializzando dovrà aver gestito pazienti con dolore acuto postoperatorio nei diversi ambiti chirurgici;	50	250	750	n. 43059
Al termine del corso lo specializzando dovrà aver gestito pazienti con dolore cronico (inquadramento diagnostico, impostazione del piano terapeutico, valutazione efficacia del trattamento, follow-up);	10	50	150	n. 11148
Al termine del corso lo specializzando dovrà aver eseguito peridurali antalgiche	25	125	375	n. 2043
Al termine del corso lo specializzando dovrà aver eseguito accessi spinali	10	50	150	n. 10726
Al termine del corso lo specializzando dovrà aver eseguito blocchi nervosi periferici.	10	50	150	n. 6390
Al termine del corso lo specializzando dovrà possedere conoscenza delle tecniche di comunicazione adeguata a informare pazienti e familiari delle opzioni di trattamento, degli obiettivi di cura e delle cure di fine vita				n.
Al termine del corso lo specializzando dovrà conoscere i percorsi clinico-terapeutici delle cure palliative, avendo acquisito capacità di gestione delle tecniche farmacologiche e non, per controllare i sintomi del paziente in fase terminale, capacità di lavorare in rete ed in ambito multidisciplinare e multiprofessionale, sapendo comunicare in maniera appropriata con gli altri professionisti sanitari				n.

E. TERAPIA IPERBARICA				n.
Valutazione e preparazione del paziente da sottoporre a trattamento iperbarico				n.
Trattamento iperbarico in emergenza/urgenza				n.
Monitoraggio, misurazioni e assistenza negli ambienti straordinari.				n.
Lo specializzando deve conoscere i principi e le principali indicazioni ad un'ampia varietà di attrezzature applicate alla medicina subacquea ed iperbarica, averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto				n.
I Centri di Terapia Iperbarica non hanno una distribuzione parallela alle Scuole sul territorio nazionale; l'acquisizione delle attività professionalizzanti può essere raggiunta con un periodo di formazione presso il centro di riferimento, anche adottando accordi quadro regionali e interregionali fra Scuole; skills e ANTS possono essere acquisiti anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà. (*)				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve conoscere le indicazioni e le controindicazioni al trattamento con ossigeno iperbarico in elezione ed in urgenza				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve conoscere le problematiche relative alla diagnosi e cura delle patologie subacquee;				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve conoscere le possibilità di monitoraggio e misurazione negli ambienti straordinari;				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve conoscere le normative di sicurezza e per la prevenzione degli incendi relative agli ambienti straordinari;				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve aver preso parte alla valutazione, preparazione e gestione del trattamento (iperbarico) di pazienti	20	100	300	n. 13015
Al termine del Corso lo Specializzando deve aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia iperbarica;				n.

Al termine del Corso lo Specializzando deve saper predisporre le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico per trattamenti programmati ed urgenti;				n.
Al termine del Corso lo Specializzando deve aver discusso in team i protocolli di trattamento delle patologie subacquee.				n.
F. TOSSICOLOGIA D'URGENZA				n.
Capacità di operare interventi clinico-tossicologici in TI o in altre strutture dedicate alla gestione dell'urgenza-emergenza, compresi i Centri Antiveleni;				n.
Capacità di operare i principali trattamenti per le sostanze d'abuso;				n.
Capacità di operare la diagnostica di laboratorio e condotta terapeutica integrata.				n.
Conoscere un'adeguata varietà di tecniche utili a diagnosticare e trattare, con protocolli multimodali integrati, le più frequenti emergenze di tossicologia clinica				n.
Circa le più frequenti emergenze di tossicologia clinica: deve avere discusso i principi di applicazione, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse indicazioni di monitoraggio delle varie situazioni cliniche, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà (*)				n.
Deve aver seguito l'itinerario diagnostico e terapeutico di casi clinici di intossicazioni acute o avvelenamenti con insufficienza delle funzioni vitali	10	50	150	n. 777
Deve conoscere i percorsi clinico-terapeutici delle principali intossicazioni ed avvelenamenti				n.
G. COMPETENZE NON TECNICHE ANESTESIOLOGICHE (ANTS)				n.
anestesi generali	500	2500	7500	n. 60229
anestesi peridurali	25	125	375	n. 7045
anestesi subaracnoidee	50	250	750	n. 10694
blocchi nervosi periferici	20	100	300	n. 6437
con i seguenti minimi nei sotto elencati ambiti:				n.

interventi di Chirurgia Generale	100	500	1500	n. 12864
interventi di Ostetricia e Ginecologia (almeno 1/3 parti cesarei).	30	150	450	n. 6519
interventi di Chirurgia ortopedica	30	150	450	n. 13014
interventi di Otorinolaringoiatria	20	100	300	n. 3751
Aver praticato procedure anestesiolgiche distribuite tra le specialità chirurgiche di Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia, Chirurgia toracico-cardio-vascolare, Oftalmochirurgia, Urologia, Chirurgia plastica.	100	500	1500	n. 27615
Lo specializzando deve aver conoscenza dei principi tecnologici dell'apparecchiatura anestesiolgica e delle relative normative;				n.
Conoscere ed aver utilizzato un'ampia varietà di tecniche di monitoraggio, invasivo e non invasivo;				n.
Aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in ambito anestesiolgico;				n.
Conoscere ed usare in modo appropriato e sicuro le principali attrezzature, controllando le condizioni di lavoro ed ambientali e applicando check-list e strategie di gestione del rischio per prevenire errori ed eventi avversi;				n.
Mantenere l'omeostasi dei pazienti con tutte le procedure, compresa la gestione perioperatoria dei liquidi, degli elettroliti, del glucosio e della temperatura, la gestione della perdita massiva di sangue e delle coagulopatie, sapendo usare in sicurezza il sangue e i suoi derivati, e conoscendo le tecniche appropriate alla gestione dell'incannulamento venoso;				n.
Aver osservato l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea;				n.
Aver applicato criteri corretti e appropriati punteggi di dimissione dalla SO e dalla PACU (Post Anaesthesia-Care Unit), includendo l'indicazione al livello di cura postoperatoria appropriato;				n.
Gestione dei compiti (Task Management): pianificare e preparare; prioritizzare; provvedere e mantenere gli standard, identificare e utilizzare le risorse.				n.

Lavoro di gruppo (Team work): coordinare attività con componenti del team; scambiare le informazioni; usare autorità ed assertività; valutare le capacità; supportare gli altri.				n.
Consapevolezza della situazione (Situation awareness): raccogliere informazioni; riconoscere e comprendere; anticipare				n.
Capacità decisionale (Decision Making): identificare le opzioni; fare bilancio rischi e benefici; rivalutare.				n.
Devono essere acquisiti, anche attraverso tecniche di simulazione in situ e/o ad alta fedeltà, i principi delle competenze non tecniche anestesiologiche (Anaesthesia Non Technical Skills), relazionali, interpersonali e organizzative, nei molti contesti dello sviluppo professionale, soprattutto nelle situazioni di crisi a potenziale rapida evoluzione clinica (*)				n.
Al termine del corso, lo specializzando:				n.
Deve essere in grado di prendere decisioni in corso d'azione clinica, sulla base dell'esperienza o di nuove informazioni, sia in condizioni elettive che nelle situazioni di crisi;				n.
AREE DI COMPETENZE CORE GENERALI				n.
A. ANESTESIA E MEDICINA PERIOPERATORIA				n.
di cui effettuando:				n.
Aver seguito il decorso postoperatorio di casi clinici, prevenendo e trattando correttamente il dolore acuto, la nausea/vomito postoperatorio, oltre che partecipando al follow-up postoperatorio e alla gestione delle criticità;	300	1500	4500	n. 60059
Aver applicato monitoraggi tecnici e apparecchiature e saperne gestire il funzionamento di base;				n.
Conoscere ed essere in grado di applicare tecniche di mantenimento della normotermia;				n.
Conoscere le strategie di gestione del rischio clinico, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà. (*)				n.
B. MEDICINA CRITICA E DI EMERGENZA				n.

Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire le più comuni emergenze mediche con pericolo di vita, con gestione di base e avanzata dell'emergenza medica critica pre e intraospedaliera, avendo eseguito la rianimazione cardiopolmonare (in simulazione e in clinica)				n.
Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire il trauma, in fase pre e intraospedaliera, e l'iniziale trattamento dell'ustione, inclusi gli aspetti organizzativi (*)				n.
Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire le vie aeree in condizioni critiche				n.
Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire la complessa organizzazione assistenziale in casi di incidenti di massa e disastri (medicina delle catastrofi) (*)				n.
Lo specializzando deve acquisire capacità di gestire il monitoraggio e le misurazioni in emergenza (*)				n.
Conoscere il triage e saper attuare monitoraggi e misurazioni durante il trattamento d'emergenza di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, neurologica e metabolica, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà (*)				n.
Aver partecipato a rianimazioni cardiopolmonari (RCP) di base in soggetti adulti (*)	20	100	300	n. 1684
Aver partecipato a rianimazioni cardiopolmonari RCP avanzate in soggetti adulti (*)	20	100	300	n. 1751
Aver partecipato a rianimazioni cardiopolmonari (RCP) di base in età pediatrica (*)	5	25	75	n. 400
Aver partecipato a rianimazioni cardiopolmonari RCP avanzate in età pediatrica (*)	5	25	75	n. 400
Aver posizionato cateteri venosi centrali, anche con tecnica ecoguidata;	50	250	750	n. 4832
Aver posizionato agocannule arteriose e interpretato emogasanalisi arteriose	100	500	1500	n. 43567
Aver praticato toracentesi con posizionamento di tubi toracostomici (*)	5	25	75	n. 438

Sapere utilizzare con appropriatezza tecniche e devices raccomandati per la gestione delle vie aeree in emergenza e in condizioni critiche, anche conoscendo come praticare l'accesso d'emergenza alla trachea (*)				n.
Saper eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva con diversi tipi di interfaccia e ventilatore				n.
Aver capacità interpretative della diagnostica per immagini, anche nei pazienti traumatizzati				n.
Aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in urgenza-emergenza(*)				n.
Aver partecipato al trasferimento intra- ed inter-ospedaliero di pazienti critici	10	50	150	n. 2476
Avere conoscenza dell'attività di soccorso extraospedaliero avanzato e dei processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118 e dell'organizzazione del sistema che opera in situazioni di incidenti di massa e di catastrofi				n.
C. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA POLIVALENTE				n.
Si prevede la capacità di praticare: Terapia medica per diversi livelli di intensità di cura e perioperatoria del paziente critico				n.
Si prevede la capacità di praticare: Terapia Intensiva (TI) generale (polivalente) e specialistica;				n.
Si prevede la capacità di praticare: Gestione delle vie aeree e dell'assistenza respiratoria intensiva, incluso l'utilizzo della broncoscopia;				n.
Conoscenza di un'ampia varietà di attrezzature, avendone discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà (*)				n.

Al termine del corso lo specializzando deve aver effettuato almeno due anni di attività professionalizzante in Rianimazione e Terapia Intensiva polivalente e specialistica ed essere in grado di trattare i pazienti ricoverati in TI, definendo i problemi clinici, valutando gli indicatori delle disfunzioni organiche, sviluppando strategie diagnostiche in relazione alle condizioni di comorbidità e agli attuali fattori di complicazione, essendo in grado di gestire specifici piani di trattamento, inclusa la prognosi a breve ed a lungo termine				n.
Aver partecipato alla valutazione dei pazienti critici ed averne seguito l'evoluzione clinica sulla base dei principali indici prognostici				n.
Aver preso parte al trattamento di pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivistico, riconoscendo ed avendo padronanza degli aspetti specifici del monitoraggio, degli accessi vascolari venosi e arteriosi e di supporto cardiocircolatorio, dell'accesso alle vie aeree, della gestione delle apparecchiature, compresa la CRRT e l'assistenza respiratoria (dalla ossigenoterapia fino alla ventilazione meccanica invasiva e non)	100	500	1500	n. 19710
Aver acquisito padronanza nella gestione della nutrizione artificiale idonea alle esigenze dei principali quadri clinici;				n.
Aver padronanza nella gestione delle terapie infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia;				n.
Saper applicare protocolli idonei a prevenire e monitorare il rischio delle infezioni in terapia intensiva e saper utilizzare appropriati protocolli di antibiotico-terapia e terapia antifungina;				n.
Conoscere ed applicare i principi di base della terapia intensiva, compresa quella post-operatoria in chirurgia generale e specialistica e ostetricia per pazienti critici di ogni età, inclusi quelli pediatrici				n.
Conoscere i principi etici chiamati in causa in condizioni di EOL (End Of Life) in relazione alla legislazione nazionale ed essere in grado di partecipare, sotto supervisione, alle decisioni della revoca o del rifiuto ad un trattamento intensivo				n.
Aver partecipato alle operazioni di accertamento della morte con criteri neurologici e cardiaci;				n.
Aver partecipato alla gestione clinica dei potenziali donatori d'organo ed alle eventuali procedure di prelievo di organi e tessuti;				n.

Conoscere le strategie di gestione delle crisi, acquisite anche grazie all'utilizzo della simulazione avanzata; (*)				n.
Aver preso parte alle riunioni organizzative del team di area intensiva e di audit clinico, comprendendo l'organizzazione delle unità di Rianimazione e Terapia Intensiva e la complessità della gestione appropriata in relazione alle risorse, alla qualità di cura, così come alla umanizzazione del trattamento in area critica;				n.
D. MEDICINA E TERAPIA DEL DOLORE – CURE PALLIATIVE				n.
Terapia dolore acuto e postoperatorio; conoscenza delle tecniche e dei farmaci indicati per l'ottimizzazione terapeutica del dolore postoperatorio e prevenzione del dolore cronico postoperatorio;				n.
Gestione del dolore acuto e cronico nell'ambito di una rete multidisciplinare;				n.
Gestione del percorso di cure palliative.				n.
Possedere la conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia del sistema nocicettivo;				n.

Note Scuola

L'Istituto Lombardo Medicina Iperbarica, azienda complementare alla scuola, non si trova tra le strutture complementari dal momento che non è presente nell'elenco delle strutture in banca dati.

Il Direttore si riserva di valutare l'opportunità di proporre all'Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica medica il piano di adeguamento di cui all'articolo 8 del D.I. n. 402/2017.